

Presidente. Non raccolga le interruzioni, onorevole Imbriani.

Aprile. L'ho saputo poco fa da un collega.

Presidente. Non interrompa, onorevole Aprile.

Ed Ella, onorevole Imbriani, abbia la bontà...

Imbriani. Io sto al mio posto, sto discorrendo. Tocca a lei...! (*Si ride*)

Presidente. Manca un minuto solo.

Imbriani. Non mi rimproveri! Rispondo anche all'interrogazione del deputato Aprile. Io non dubito punto che egli non abbia alcuna di queste relazioni.

Aprile. Non c'è bisogno della sua affermazione.

Imbriani. Dico che non dubito punto di questo. Però faccio osservare che, prima di fare certe osservazioni bisogna averne la certezza. E quindi io che aveva la certezza di ciò, perchè l'aveva attinto dalla bocca dell'onorevole Trabia, affermava recisamente e negava la vostra affermazione.

Dunque, ritornando al signor Questore, sta in fatto che egli raccomandò la calma all'avvocato Palmieri dicendogli di non venire a Roma, facendogli una paterna ammonizione ed infine dichiarandogli che poteva andar pure dove l'attendevano i suoi amici, che non avrebbe avuto altro inconveniente tranne quello del pranzo ritardato di poche ore.

Ora, signor sotto-segretario di Stato, in un paese, che dovrebbe esser geloso della libertà individuale di tutti i cittadini, queste sono cose anormali e denotano il sistema col quale voi conducete la cosa pubblica.

Non è il solo arresto arbitrario: qui è stato fatto in persona dell'avvocato Palmieri una persona conosciuta, una persona la quale ha potuto immediatamente far risuonare l'eco di questo fatto nella Camera dei rappresentanti del paese. Ma quanti umili (quegli umili, a cui dite d'interessarvi) ogni giorno vedono menomata la loro libertà individuale, non per poche ore ma per mesi in onta alla legge, calpestando fin la vostra legge di pubblica sicurezza ...

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

Imbriani. ... e si vedono tenuti in carcere per 10 per 8 mesi prima di mandarli poi nelle case di pena che violando un'altra norma delle nostre leggi, voi chiamate domicilio coatto.

Ma lasciamo andare queste considerazioni; e per parlare di questo fatto singolo, il poter dire che avete ragione è qualche cosa la quale dinota che non ragionate (*Ooh!*). Se voi aveste confessato apertamente: sissignore, c'è stata questa violazione, questo equivoco e abbiamo redarguito il questore; ebbene, io sarei stato contento ed avrei detto: cercate che per l'avvenire non avvengano altri inconvenienti di egual genere; ma venire a difendere atti simili, questo non sarebbe degno che di arnesi della vecchia polizia (*Interruzioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Malgrado tutto il colorimento, che ha cercato di darvi l'amico nostro (tanto amico, come si vede!) non resta che il fatto semplicissimo, quale io l'ho narrato.

Egli può ben sostenere che le guardie, incontrando al Pincio un cittadino, mancarono al loro dovere dicendogli che si recasse subito in questura (*Segni di diniego dell'onorevole Imbriani*). Non faccia segni di diniego, onorevole Imbriani! Ad ogni modo il questore desiderava di parlargli. E che cosa c'entra il Governo? Del resto il questore è in età piuttosto avanzata mentre l'avvocato Palmieri è ancora giovane e certi avvisi paterni non saranno stati fuori di luogo. (*Rumori — Commenti*).

Del resto in che cosa fu leso il diritto dell'avvocato Palmieri?...

Imbriani. Gli minacciarono l'arresto. Venne detenuto per alcune ore,

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Non è vero; e come ella ha preso equivoco sul nome di Tabbia e di Trabia, così credo che sia stato informato inesattamente anche sulle circostanze, che accompagnarono il fatto. Le guardie di questura, se mancarono, saranno redarguite; ma assicuro l'onorevole Imbriani che il Questore non ha commesso alcun atto, che sia degno di riprovazione.

Imbriani. Domando di parlare per fatto personale.

Voci. Non c'è.

Presidente. Non c'è fatto personale, onorevole Imbriani!

Imbriani. Il sotto-segretario Galli ha detto che non fui esattamente informato... (*Rumori*).

Signori e colleghi, vi prego, lasciate al presidente dirigere la discussione. Anche il deputato Torraca, che è uno dei più furibondi nella via della reazione, perdisi! (*Rumori*).